

GLI ESPERTI RISPONDONO

È lecito usare i detective per controllare i dipendenti

La Corte di Cassazione ha convalidato il licenziamento di un lavoratore che speculava sui permessi concessi per assistere un familiare disabile

Vorrei sapere se il datore di lavoro può legittimamente controllare la condotta dei suoi dipendenti avvalendosi di soggetti estranei all'organizzazione aziendale?

Secondo la Cassazione civile la risposta è affermativa. Riguardo al caso specifico che è stato oggetto della sentenza, il tribunale del lavoro, in primo grado, accertava l'illegittimità del licenziamento, accogliendo la domanda proposta dal dipendente; in appello, invece, il giudice confermava il licenziamento e si pronunciava per la legittimità dei mezzi utilizzati dal datore di lavoro per verificare la condotta del dipendente, evidenziando, inoltre, come non era stato contestato nulla circa l'accertamento dell'evento storico. Il lavoratore ricorreva Cassazione, denunciando violazione di legge.

La Corte di Cassazione ha infine deciso per la legittimità del licenziamento, affermando che



Le aziende possono ingaggiare investigatori privati

Professionisti.it
Il primo network dei professionisti in Italia

in collaborazione con www.professionisti.it
numero verde 800901335
e-mail: info@professionisti.it

non è precluso il potere dell'imprenditore di ricorrere alla collaborazione di soggetti (quale, nella specie, un'agenzia investigativa) diversi dalle guardie particolari giurate per la tutela del patrimonio aziendale, né, rispettivamente, di controllare

l'adempimento delle prestazioni lavorative e quindi di accertare mancanze specifiche dei dipendenti, ai sensi degli articoli 2086 e 2104 del codice civile, direttamente o mediante la propria organizzazione gerarchica. Nulla impedisce dunque al

datore di lavoro di ricorrere a soggetti esterni, diversi da quelli individuati dagli articoli 2 e 3 della legge 300/1970 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale, nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento), per verificare l'effettiva condotta dei suoi dipendenti. Il controllo, in questo senso, può essere anche occulto; infatti, il prestatore d'opera è «tenuto ad operare diligentemente per tutto il corso del rapporto di lavoro».

Nel caso di specie, è stato ritenuto legittimo il licenziamento irrogato a seguito di accertato illecito utilizzo di un permesso in forza dell'articolo 33 della legge 104/1992 (norma introdotta al fine di tutelare i lavoratori, i quali possono richiedere un determinato numero di permessi mensili per assistere familiari affetti da handicap).

Giuseppe Colucci
avvocato

INFORTUNI

Zero indennizzi a chi viola le regole

E' prevista indennità per il muratore che cade da una impalcatura non utilizzando la botola di sicurezza?

La Cassazione ha trattato il caso di un muratore che chiedeva la condanna dell'Inail all'indennizzo dei postumi di invalidità. L'uomo, mentre scendeva dall'impalcatura sulla quale si trovava per la pausa pranzo, metteva un piede in fallo precipitando nel vuoto. Il giudice di primo grado, rigettava la domanda ritenendo che l'evento derivasse da una scelta arbitraria del lavoratore, il quale aveva creato, in base a ragioni personali, una situazione diversa da quella inerente l'attività lavorativa, in quanto per accedere al piano inferiore, pur in presenza di un accesso sicuro costituito dalla botola che collegava i piani, aveva preferito scendere dal ponteggio, tenendosi ai tubi che lo componevano, solo perché la botola era distante circa 8 metri. La Suprema Corte ha precisato che «nella specie la Corte territoriale ha congruamente ritenuto che le dichiarazioni del lavoratore non lasciavano alcun dubbio sull'in giustificata e pericolosa condotta tenuta dal lavoratore».

Anna Maria Ghigna
avvocato

FISCO

Un po' più facili i rimborsi Iva

Quali novità sono state introdotte riguardo al rimborso Iva?

Il decreto semplificazione fiscale ha introdotto alcune disposizioni volte a garantire una maggiore semplicità, nonché una minore onerosità per i rimborsi fiscali Iva. In primo luogo il decreto innalza il limite previsto per l'esonero della presentazione delle garanzie; viene triplicato il limite dell'importo del rimborso cosiddetto libero, chiesto in dichiarazione o su istanza, che consente l'erogazione senza garanzia o onere documentale aggiuntivo. Se oggi il limite di esonero è di 5.147 euro, con il decreto viene esteso a 15mila euro. In secondo luogo il decreto concede la facoltà di sostituire la garanzia con l'attestazione contabile cosiddetta rafforzata. I rimborsi cosiddetti assistiti, ovvero quelli di importo superiore a 15mila euro, che fino ad oggi dovevano essere garantiti da apposita fidejussione, possono essere richiesti tramite un'attestazione contabile rilasciata da un professionista abilitato, oppure sottoscritta dall'organo di controllo contabile, nei casi in cui è previsto.

Andrea Gioncada
commercialista

Centro per l'Impiego di Vigevano
Via Vincenzo Baldini 1 - 27030 Vigevano

di lavoro: Parona - Si offre: C.C.N.L. per i dipendenti delle aziende metal meccaniche private e della installazione

impianti - assunzione a tempo determinato 3 mesi - a tempo pieno - Si richiede esperienza nel settore e nella figura